

**SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE S.P.A.**

Sede in STRADA ESTERNA MANGILLI A.C. -70033 CORATO (BA) Capitale sociale Euro 900.000,00 i.v.

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 102.345.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Società, come a voi ben noto, svolge la propria attività nel settore dello spazzamento, della raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, dove opera in qualità di affidataria del servizio unitario, sussistendo tutti i presupposti richiesti dalla normativa nazionale (art. 16 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.) ovvero:

- Capitale sociale interamente pubblico;
- "Controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi" da parte degli comuni azionisti;
- Realizzazione della parte più importante della propria attività con gli Enti controllanti, segnatamente i Comuni di:
  - Bitonto;
  - Corato;
  - Ruvo di Puglia;
  - Terlizzi.

L'attività è svolta in forza delle Deliberazioni del Commissario *ad acta* dell'ARO BA/1 n. 1 del 25 marzo 2020, n. 2 del 10 dicembre 2020, n. 1/2021, delle Relazioni ex art. 34 comma 20 D.L. n. 179/2012, del Piano Industriale e successivo aggiornamento ed *addendum* dell'ARO BA/1, della Deliberazione del Commissario *ad acta* dell'ARO BA/1 n. 1 del 18 marzo 2021. Inoltre, i rapporti tecnico-giuridico-economici tra la società ed i comuni azionisti è regolamentata da un "Contratto unitario di servizio", il cui schema unitario (unitamente ai rispettivi disciplinari) è stato approvato da tutti i consigli comunali dei comuni serviti, e sottoscritto dagli stessi Comuni.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Corato (Ba), in via Strada Est. Mangilli a.c., e nelle sedi secondarie operative di Bitonto, Ruvo di Puglia e Terlizzi.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e/o indirettamente altre società che svolgono attività complementari e/o funzionali al *core business* del gruppo.

La società è sottoposta a comune controllo da parte dei comuni azionisti, ed è ricompresa nei G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica) di ciascun comune, confluendo pertanto i dati del proprio bilancio nel bilancio consolidato dei comuni azionisti.

**Andamento della gestione****Andamento economico generale**

Nel corso dell'esercizio 2025 lo scenario macroeconomico è stato caratterizzato da una crescita moderata, da un'inflazione in progressivo riassorbimento e da una graduale riduzione dei tassi di interesse di riferimento, in un contesto internazionale ancora condizionato da tensioni geopolitiche e volatilità dei costi energetici.

Per quel che concerne il settore di attività in cui è collocata la società, si evidenzia che il servizio di igiene urbana mantiene natura essenziale e domanda strutturalmente stabile, pur in presenza di pressioni sui costi operativi, sugli standard di qualità del servizio e sugli adempimenti regolatori.

La fase economica può pertanto essere qualificata come di crescita moderata, sostenuta dal recupero della domanda interna e da condizioni monetarie progressivamente meno restrittive, pur permanendo elementi di incertezza legati al quadro internazionale.

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro, in Italia nel 2025 si è registrato un incremento degli

occupati e una riduzione del tasso di disoccupazione medio annuo rispetto al 2024.

Il quadro economico previsionale per l'anno in corso si presenta improntato a prudenza, con prospettive di crescita contenuta e con attenzione all'evoluzione dei costi energetici, del costo del lavoro e delle condizioni di accesso al credito.

Relativamente al contesto internazionale, permangono fattori di incertezza riconducibili alla prosecuzione dei conflitti in area ucraina e medio-orientale, nonché alla volatilità delle catene di approvvigionamento e dei mercati energetici.

In Italia, i più recenti dati congiunturali confermano un'economia in moderata espansione, con inflazione media annua contenuta e mercato del lavoro complessivamente resiliente.

Dati riassuntivi

PIL Italia 2025: +0,5%

Tasso medio annuo di inflazione (NIC): +1,5%

Tasso medio annuo di disoccupazione: 6,1%

Tasso sui depositi BCE a fine 2025: 2,00%

### ***Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società***

Nel corso del 2025 la domanda di servizi di igiene urbana nei territori serviti dalla società si è mantenuta sostanzialmente stabile nei volumi di base ed è cresciuta sotto il profilo qualitativo, per effetto della maggiore attenzione degli enti soci al decoro urbano, al presidio dei centri di raccolta, alla tracciabilità dei conferimenti e ai percorsi di evoluzione regolatoria e tariffaria. In tale contesto, l'incremento dei ricavi delle vendite a Euro 22.357.672, pari a +3,57% rispetto al 2024, riflette principalmente l'adeguamento dei corrispettivi contrattuali e l'evoluzione dei servizi resi.

### ***Comportamento della concorrenza***

In considerazione della natura in-house dell'affidamento, la società non opera in un mercato contendibile nei territori serviti secondo logiche di acquisizione della clientela. La concorrenza si manifesta piuttosto in via indiretta, attraverso il benchmarking con altri gestori del settore, il confronto sugli standard qualitativi ed economici del servizio e la capacità di presidiare efficienza operativa, qualità percepita e conformità regolatoria.

### ***Clima sociale, politico e sindacale***

Nel corso del 2025 il contesto sociale e sindacale del settore ha continuato a richiedere attenzione ai temi del costo del lavoro, della sicurezza, dell'organizzazione dei turni e della qualità delle relazioni industriali. Per la società tali aspetti sono stati gestiti senza impatti tali da compromettere la continuità del servizio, che è stata regolarmente assicurata nei comuni serviti.

### ***Andamento della gestione nei settori in cui opera la società***

Per quanto riguarda la società, l'esercizio 2025 evidenzia un andamento complessivamente positivo: i ricavi delle vendite crescono del 3,57%, il valore della produzione sale a Euro 23.031.572 e la posizione finanziaria netta migliora sensibilmente, passando da Euro (744.549) a Euro (323.224). Pur in presenza di una contrazione dell'EBITDA e del risultato netto rispetto al 2024, la gestione ha mantenuto l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, con utile d'esercizio pari a Euro 102.345.

### ***Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)***

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. In tale ambito la società presidia i principali flussi informativi economico-finanziari e gestionali mediante strumenti di programmazione, monitoraggio periodico e controllo idonei a rilevare tempestivamente eventuali squilibri patrimoniali o finanziari e a supportare le conseguenti azioni correttive.

**Sintesi del bilancio (dati in Euro)**

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	22.357.672	21.587.427	20.582.481
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.230.582	1.240.630	970.812
Margine operativo netto (MON o Ebit)	261.769	494.369	(208.530)
Utile (perdita) d'esercizio	102.345	142.202	82.804
Attività fisse	3.048.413	3.165.354	3.329.134
Patrimonio netto complessivo	1.597.211	1.494.863	1.352.664
Posizione finanziaria netta	(284.060)	(744.549)	(1.464.310)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
valore della produzione	23.031.572	21.848.252	21.347.756
margine operativo lordo	1.230.582	1.240.630	970.812
Risultato prima delle imposte	180.665	220.700	151.525

Nel corso del 2025, la Vostra società non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali, ed ha ricevuto contributi in conto esercizio dallo Stato sotto forma di crediti d'imposta come esplicitato nell'apposita sezione della nota integrativa.

La vostra società non si trova in uno stato di difficoltà finanziaria e/o economica.

**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi delle vendite	22.357.672	21.587.427	770.245
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	673.900	207.428	466.472
<b>Valore della produzione operativa (VP)</b>	<b>23.031.572</b>	<b>21.794.855</b>	<b>1.236.717</b>
Costi esterni operativi	9.253.245	9.011.716	241.529
Costo del personale	12.239.842	11.392.353	847.489
Oneri diversi tipici	307.903	150.156	157.747
<b>Costo della produzione operativa</b>	<b>21.800.990</b>	<b>20.554.225</b>	<b>1.246.765</b>
<b>Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)</b>	<b>1.230.582</b>	<b>1.240.630</b>	<b>(10.048)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	968.813	746.261	222.552
<b>Margine Operativo netto (MON o EBIT)</b>	<b>261.769</b>	<b>494.369</b>	<b>(232.600)</b>
Risultato dell'area finanziaria	(81.104)	(110.254)	29.150
<b>Risultato corrente</b>	<b>180.665</b>	<b>384.115</b>	<b>(203.450)</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari		(163.415)	163.415
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>180.665</b>	<b>220.700</b>	<b>(40.035)</b>
Imposte sul reddito	78.320	78.498	(178)
<b>Risultato netto</b>	<b>102.345</b>	<b>142.202</b>	<b>(39.857)</b>

I dati di conto economico riclassificati secondo criteri di pertinenza gestionale sono i seguenti.

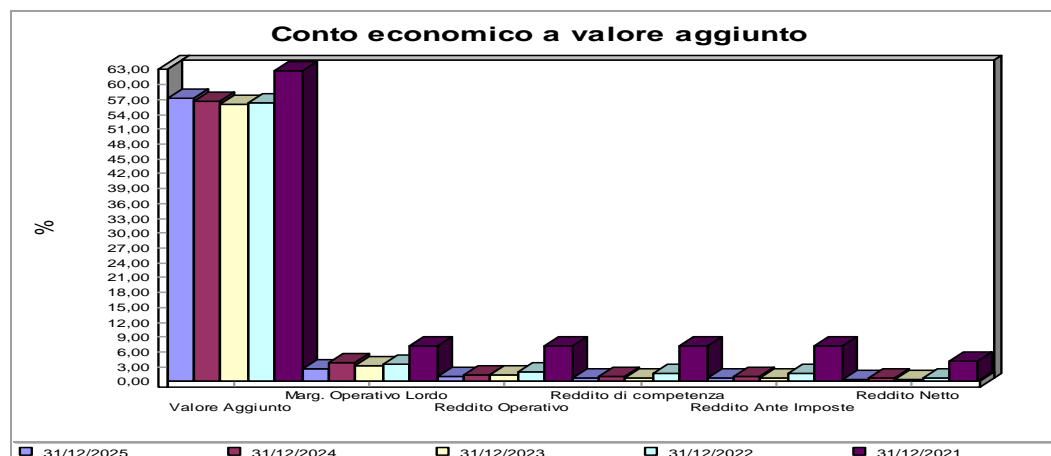
Voci di conto economico	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Valore della produzione operativa (A.1+A.2+A.3+A.4)	22.357.672	21.587.427	20.582.481
- Costi esterni operativi (B.6+B.7+B.8+B.11)	(9.253.245)	(9.011.716)	(8.835.024)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>13.104.427</b>	<b>12.575.711</b>	<b>11.747.457</b>
- Spese per lavoro dipendente (B.9)	(12.239.842)	(11.392.353)	(10.837.595)
<b>MOL</b>	<b>864.585</b>	<b>1.183.358</b>	<b>909.862</b>
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10+B.12+B.13)	(968.813)	(746.261)	(1.179.342)
+/- Reddito della gestione atipica (A.5 – B.14)	365.997	(106.143)	548.748
+/- Reddito della gestione finanziaria (C al netto di C.17+D)	63		
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>261.832</b>	<b>330.954</b>	<b>279.268</b>
+/- Oneri finanziari (C.17)	(81.167)	(110.254)	(127.743)
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>180.665</b>	<b>220.700</b>	<b>151.525</b>
-Imposte sul reddito	(78.320)	(78.498)	(68.721)
<b>REDDITO NETTO (Rn)</b>	<b>102.345</b>	<b>142.202</b>	<b>82.804</b>

Il fatturato netto ammonta a Euro 22.357.672 e registra una variazione positiva del 3,57%, pari a Euro 770.245, rispetto all'esercizio precedente.

Le spese del personale passano da Euro 11.392.353 a Euro 12.239.842, con un incremento di Euro 847.489.

L'EBITDA si attesta a Euro 1.230.582, sostanzialmente in linea con il 2024 (Euro 1.240.630), con una flessione contenuta pari a Euro 10.048, mentre l'EBIT passa da Euro 494.369 a Euro 261.769 per effetto del maggiore assorbimento dovuto ad ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, saliti a Euro 968.813.

L'utile di esercizio passa da Euro 142.202 a Euro 102.345, con una riduzione di Euro 39.857 (-28,03%), pur permanendo su valori positivi.



A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE	6,41	9,51	6,12
ROI	13,68	22,83	(7,42)
ROS	1,17	2,29	(1,01)

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	266.572	291.534	(24.962)
Immobilizzazioni materiali nette	2.775.255	2.548.679	226.576
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (esclusi cred. imm. entro l'es.; inclusi crediti BT oltre l'es.)	6.586	325.141	(318.555)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>3.048.413</b>	<b>3.165.354</b>	<b>(116.941)</b>
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	6.268.829	5.481.656	787.173
Altri crediti	408.504	270.630	137.874
Ratei e risconti attivi	87.450	75.106	12.344
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>6.764.783</b>	<b>5.827.392</b>	<b>937.391</b>
Debiti verso fornitori	4.699.829	3.899.101	800.728
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	830.196	720.895	109.301
Altri debiti	1.105.948	777.727	328.221
Ratei e risconti passivi	715.128	639.714	75.414
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>7.351.101</b>	<b>6.037.437</b>	<b>1.313.664</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(586.318)</b>	<b>(210.045)</b>	<b>(376.273)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.184	1.405	(221)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	579.640	714.492	(134.852)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>580.824</b>	<b>715.897</b>	<b>(135.073)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>1.881.271</b>	<b>2.239.412</b>	<b>(358.141)</b>
Patrimonio netto	(1.597.211)	(1.494.863)	(102.348)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(733.733)	(436.647)	(297.086)
Debiti di natura finanziaria a breve termine	449.673	(307.902)	757.575
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(1.881.271)</b>	<b>(2.239.412)</b>	<b>358.141</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge un assetto patrimoniale complessivamente equilibrato, con incremento del patrimonio netto e sensibile miglioramento della posizione finanziaria netta; permane tuttavia l'esigenza di presidiare la copertura degli immobilizzi con fonti stabili, come evidenziato dagli indici di struttura.

**Stato patrimoniale riclassificato**

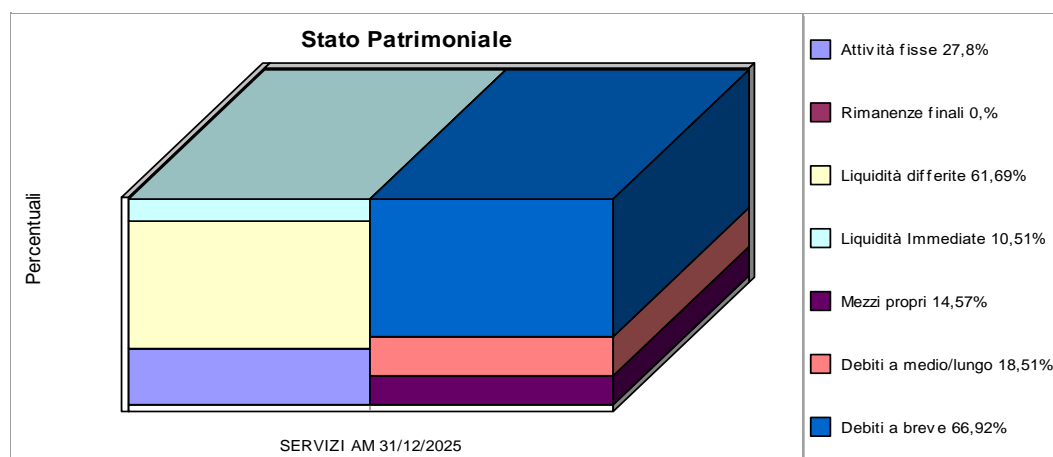
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Attività disponibili	7.916.840	6.335.188	7.164.672
- Liquidità immediate	1.152.057	507.796	394.277
- Liquidità differite	6.764.783	5.827.392	6.760.529
- Rimanenze finali			9.866
Attività fisse	3.048.413	3.165.354	3.329.134
- Immobilizzazioni immateriali	266.572	291.534	237.817
- Immobilizzazioni materiali	2.775.255	2.548.679	3.084.463
- Immobilizzazioni finanziarie	6.586	325.141	6.854
<b>Capitale investito</b>	<b>10.965.253</b>	<b>9.500.542</b>	<b>10.493.806</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Debiti a breve	7.338.357	6.215.784	6.693.890
Debiti a medio/lungo	2.029.685	1.789.895	2.447.252
Mezzi propri	1.597.211	1.494.863	1.352.664
<b>Fonti del capitale investito</b>	<b>10.965.253</b>	<b>9.500.542</b>	<b>10.493.806</b>

**Commenti strutturali alla situazione patrimoniale**

La struttura patrimoniale evidenzia un incremento del capitale investito del 15,42%, pari a Euro 1.464.711, prevalentemente riconducibile alla crescita delle attività disponibili, mentre le immobilizzazioni nette si riducono del 3,69%, pari a Euro 116.941.

Il patrimonio netto aumenta del 6,85%, pari a Euro 102.348, per effetto dell'utile conseguito nell'esercizio, confermando il progressivo rafforzamento della base patrimoniale della società.

La situazione attuale viene espressa nel seguente grafico.



A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	(1.451.202)	(1.670.491)	(1.976.470)
Quoziente primario di struttura	0,52	0,47	0,41
Margine secondario di struttura	458.980	(517.947)	(286.072)
Quoziente secondario di struttura	0,96	0,84	0,91

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Rotazione delle rimanenze			2
Rotazione dei crediti	102	98	106
Rotazione dei debiti	185	158	184
<i>indici espressi in giorni</i>			

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Disponibilità liquide	1.152.057	507.796	644.261
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 mesi)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 mesi)	741.548	748.733	(7.185)
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	(39.164)	66.965	(106.129)
Debiti per leasing finanziario correnti			
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>449.673</b>	<b>(307.902)</b>	<b>757.575</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 mesi)	733.733	436.647	297.086
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)			
Debiti per leasing finanziario non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(733.733)</b>	<b>(436.647)</b>	<b>(297.086)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(284.060)</b>	<b>(744.549)</b>	<b>460.489</b>

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine di tesoreria	578.483	119.404	460.916

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	1,08	1,02	1,07
Liquidità secondaria	1,08	1,02	1,07
Indebitamento	5,05	4,45	5,67

Tasso di copertura degli immobilizzi	0,77	0,61	0,70
--------------------------------------	------	------	------

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,08 e segnala una capacità complessivamente adeguata di far fronte alle obbligazioni correnti mediante le attività a maggiore liquidabilità.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,08; il margine di tesoreria positivo per Euro 578.483 conferma, alla data di bilancio, un equilibrio di breve termine nel complesso soddisfacente.

L'indice di indebitamento è pari a 5,05: il dato evidenzia la rilevanza delle passività rispetto ai mezzi propri e richiede pertanto il costante presidio dell'equilibrio finanziario.

Il tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,77, evidenzia che la copertura delle attività fisse con mezzi propri e passività consolidate permane inferiore al livello ottimale; tale profilo dovrà continuare a essere monitorato nei successivi esercizi.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione della gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

#### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico. Gli infortuni non gravi verificatisi nel corso dell'esercizio sono n. 8.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

#### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La nostra società dispone delle seguenti certificazioni.

Norma	Campo	Data certificazione	Data rinnovo	Data scadenza certificato
ISO 9001	Qualità	20.01.2023	09.12.2025	19.01.2029
ISO 14001	Ambiente	20.01.2023	09.12.2025	19.01.2029
ISO 45001	Sicurezza sul lavoro	23.12.2022	09.12.2025	22.12.2028
ISO 39001	Sicurezza stradale	10.01.2024	-----	09.01.2027
UNI 125	Parità di genere	09.09.2025	-----	08.09.2028
ISO 50001	Gestione energetica	In corso attività propedeutiche alla certificazione		

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti significativi principalmente nelle aree dei terreni e fabbricati e delle attrezzature industriali e commerciali, per complessivi Euro 1.037.765, a conferma dell'attenzione riservata al mantenimento e al potenziamento della capacità operativa.

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	42.730
Attrezzature industriali e commerciali	995.035

**Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che nell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

**Rapporti con imprese e/o enti controllati, collegati, controllanti e consorelle**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con enti controllanti.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con gli enti del gruppo:

Ente	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Comune di Bitonto			1.358.873		8.862.377	
Comune di Corato			1.056.347		5.685.781	
Comune di Molfetta						
Comune di Ruvo di Puglia	226		615.115		3.247.588	
Comune di Terlizzi			1.351.556		3.390.836	
<b>Totale</b>	<b>226</b>		<b>4.381.891</b>		<b>21.865.582</b>	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

L'effetto di tale attività sull'esercizio dell'impresa è da considerarsi correlato a normali fatti di gestione.

**Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La società non possiede azioni proprie o azioni di società o enti controllanti.

**Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- Mantenimento di una linea di credito nella forma tecnica di anticipo su fatture, con la finalità di fronteggiare il rischio di liquidità nell'ipotesi di ritardato pagamento dei corrispettivi da parte dei comuni serviti; tale linea di fido, avente importo massimo pari a Euro 1.500.000, è stata utilizzata nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze di tesoreria.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

**Rischio di credito**

Si ritiene che i crediti della società presentino un profilo di rischio contenuto, in considerazione della natura della clientela, costituita in via prevalente da enti pubblici soci e affidanti, ferma restando la necessità di monitorare i tempi di incasso.

Non si rilevano, alla data di bilancio, posizioni di importo tale da far presumere situazioni di dubbia

recuperabilità eccedenti gli ordinari profili fisiologici di rischio.

La massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti in bilancio.

Non si segnalano garanzie collaterali ottenute di rilievo.

### **Rischio di liquidità**

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue.

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede attività finanziarie (crediti) per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- esistono non significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese; tali scadenze sono stimate dalla direzione aziendale sulla base dei tempi medi di incasso e pagamento e non differiscono in misura significativa dalle scadenze contrattuali.

### **Rischio di mercato**

Di seguito viene fornita un'analisi qualitativa alla data di bilancio, indicando gli effetti delle principali variabili rilevanti di rischio sulle dinamiche economico-finanziarie della società.

- il rischio di tasso, considerato moderato, in ragione dell'esposizione bancaria e dell'utilizzo di linee di credito a breve, in un contesto di tassi che nel 2025 hanno mostrato una graduale riduzione rispetto ai livelli precedenti;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario), considerato nullo, in assenza di operazioni significative denominate in valuta diversa dall'euro;
- il rischio di prezzo, connesso principalmente all'andamento dei costi di carburanti, manutenzioni, servizi esterni e smaltimento, considerato moderato e presidiato attraverso attività di programmazione e monitoraggio;

### **Politiche connesse alle diverse attività di copertura**

La società opera nel settore dell'igiene urbana e con la modalità di affidamento del servizio in-house providing, e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere sono quelle previste dal Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001.

La società ha adottato:

- il modello di Organizzazione, gestione e controllo delle procedure interne per la prevenzione dei reati presupposto, ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001, dotandosi altresì di un Organismo di Vigilanza;
- Il Piano Triennale per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione, con i relativi aggiornamenti periodici;
- un sistema evoluto di controllo di gestione, in modalità esternalizzata, anche a supporto di interventi di ottimizzazione dell'impiego delle risorse e dei costi aziendali, nel rispetto della normativa vigente;
- L'Organismo di Controllo interno previsto dall'art. 6, comma 3, lett. b) del d.lgs. n. 175/2016.

Tali presidi costituiscono il quadro generale di risk management aziendale e definiscono responsabilità, flussi informativi e controlli interni in materia di prevenzione e gestione dei rischi.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio si sono riflesse sull'economia nazionale e internazionale le problematiche attinenti ai conflitti militari tra Federazione russa e Ucraina e quelli divampati nel corso dell'anno in medio oriente, con conseguenti oscillazioni di prezzo in termini di approvvigionamento delle risorse energetiche, in primis per carburanti.

In data 17 dicembre 2025 l'assemblea degli azionisti ha approvato gli obiettivi strategici per l'esercizio 2026.

La gestione dell'esercizio 2026 prosegue pertanto secondo le direttive che gli azionisti hanno approvato nella suddetta sede, riassumibili nelle seguenti aree operative.

Nel 2026 SANB S.p.A. proseguirà il percorso di transizione dal sistema TARI alla tariffazione puntuale (TARIP) nel Comune pilota di Bitonto che ha avviato con SANB tale processo. L'introduzione della TARIP rappresenta un passaggio strategico per rafforzare il principio "chi più inquina più paga" e per rendere il sistema di finanziamento dei servizi di igiene urbana più equo, trasparente e orientato alla riduzione dei rifiuti.

Per il Comune socio, la tariffazione puntuale consente un più stretto collegamento tra i costi effettivi del servizio e i comportamenti di conferimento dell'utenza, con potenziali benefici in termini di:

- contenimento dei conferimenti di rifiuto indifferenziato e dei relativi costi di smaltimento;
- miglioramento degli indicatori ambientali e delle performance richieste dalla regolazione di settore;
- disponibilità di dati più puntuali sui quantitativi raccolti per tipologia di utenza, utili per la programmazione, il controllo del servizio e la rendicontazione verso gli Organismi politici e la cittadinanza.

La TARIP si configura inoltre come uno strumento di supporto alle politiche comunali di economia circolare, facilitando il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti alla fonte.

Per la Collettività, intesa come insieme degli utenti domestici e non domestici, il passaggio alla tariffazione puntuale introduce:

- una maggiore equità, in quanto la quota variabile della tariffa è sempre più collegata alla quantità di rifiuto indifferenziato effettivamente conferito;
- l'opportunità di ridurre la spesa tariffaria adottando comportamenti virtuosi (più differenziata, meno scarti, corretto uso dei servizi);
- una maggiore trasparenza, grazie alla possibilità di tracciare e comunicare in modo chiaro i criteri di calcolo e i volumi di conferimento attribuiti alle singole utenze.

In questo quadro, SANB S.p.A. si impegna a supportare il Comune di Bitonto con attività di progettazione dei sistemi di misurazione e identificazione delle utenze, adeguamento dei servizi di raccolta, campagne di informazione e accompagnamento al cambiamento rivolte ai cittadini e alle attività economiche. L'obiettivo è consolidare un modello di gestione dei rifiuti che premi i comportamenti responsabili, migliori il decoro urbano e contribuisca alla sostenibilità ambientale ed economica del servizio di spazzamento e raccolta nel territorio servito.

Va evidenziato che dal 2028 è prevista la revisione del sistema tariffario previsto dalla Delibera ARERA n.396/2025 (TICSER). Questa riforma mira a superare l'attuale frammentazione dei metodi di calcolo, armonizzando la tariffazione dei rifiuti urbani su tutto il territorio italiano. L'intervento si allinea ai principi europei di sostenibilità, in particolare al "chi inquina paga" (pay-as-you-throw) e agli obiettivi di economia circolare, incentivando la riduzione dei rifiuti e la raccolta differenziata di qualità.

Al cuore della riforma TICSER si trova l'architettura "pentanomia", un passaggio strategico da modelli di costo aggregati a una struttura trasparente in cinque parti. Non si tratta di un mero cambiamento contabile, ma di un disegno volto a isolare fasi distinte del servizio — dai benefici pubblici universali come il decoro urbano alle attività legate all'utente come la produzione di rifiuti — gettando così le basi per una tariffa non solo accurata, ma fundamentalmente più equa e orientata al comportamento.

Ciascuna delle cinque componenti è valorizzata a partire da precise voci di costo definite dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) di ARERA, come illustrato di seguito:

- T(DEC) - Decoro Urbano: Questa componente copre i costi dei cosiddetti "servizi indivisibili" a beneficio della collettività, come lo spazzamento, il lavaggio delle strade e lo svuotamento dei cestini. È valorizzata sulla base dei costi di spazzamento e lavaggio (CSLa, Costi di Spazzamento e Lavaggio).
- T(ACS) - Accesso al Servizio: Copre i costi legati alla disponibilità potenziale del servizio per l'utente, indipendentemente dall'effettivo utilizzo. Include i costi per le infrastrutture, l'organizzazione e la gestione del rapporto con l'utenza. Si basa sulla somma dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale (CCa + CKa, Costi Comuni + Costi d'uso del Capitale).

- T(RAC) - Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Urbani: Riguarda i costi operativi per la raccolta e il trasporto sia delle frazioni differenziate sia del rifiuto urbano residuo (secco residuo). È determinata sulla base dei costi di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati e indifferenziati (CRTa + CRDa, Costi Raccolta e Trasporto + Costi Raccolta Differenziata).
- T(REC) - Trattamento e Recupero: Copre i costi delle attività finalizzate al riciclaggio, al recupero di materia e al recupero energetico. Da questa componente vengono detratti i proventi derivanti dalla vendita di materiali ed energia e i ricavi dai sistemi di responsabilità estesa del produttore (es. corrispettivi CONAI), evidenziando il valore economico della raccolta differenziata.
- T(SMAL) - Trattamento e Smaltimento: Questa componente copre i costi delle attività collocate al livello più basso della gerarchia europea dei rifiuti, ovvero lo smaltimento finale in discarica o in impianti di incenerimento senza recupero di energia.

La struttura pentanomia mantiene la tradizionale suddivisione della tariffa in una Parte Fissa e una Parte Variabile, associando a ciascuna le nuove componenti in modo chiaro e coerente.

Tipo di Costo Componenti Tariffarie Associate

Parte Fissa: T(DEC) + T(ACS)

Parte Variabile: T(RAC) + T(REC) + T(SMAL)

Questa articolazione permette di distinguere i costi legati alla disponibilità del servizio da quelli direttamente correlati alla produzione e gestione dei rifiuti, creando le premesse per una tariffazione più equa e incentivante.

L'attuazione concreta della riforma TICSER dipende da una preparazione meticolosa. ARERA ha quindi stabilito una chiara roadmap di implementazione, inquadrando il biennio 2026-2027 non come un periodo di attesa, ma come una fase preparatoria essenziale e attiva per tutti gli stakeholder per allineare regolamenti, sistemi informativi e processi operativi.

Un altro fondamentale obiettivo strategico è costituito dal miglioramento della qualità dei servizi di spazzamento e di decoro urbano.

La riorganizzazione dei servizi di spazzamento trae origine dall'analisi delle principali criticità emerse negli ultimi anni, risultanti sia dalle esigenze delle amministrazioni comunali sia dalle percezioni espresse dall'utenza.

Le problematiche prioritarie da affrontare sono le seguenti:

- Presenza diffusa di auto in sosta, che impediscono o limitano l'intervento degli operatori o delle macchine spazzatrici.
- Valutazione dell'effettiva estensione dei settori di intervento, al fine di adeguarla alle attuali condizioni di imbrattamento, strettamente correlate ai livelli di utilizzo e fruizione dei territori.
- Abbandono improprio dei rifiuti, in particolare sacchetti fuori specifica, depositati al di fuori delle fasce orarie consentite o abbandonati nei pressi dei cestini stradali.

La riorganizzazione prevede l'introduzione delle seguenti innovazioni operative:

- Diversificazione degli interventi:

Breve termine: utilizzo esteso di soffiatori elettrici per consentire il trasferimento dei rifiuti accumulati sotto i veicoli in sosta, facilitando così l'azione della spazzatrice.

Medio termine: introduzione di divieti di sosta programmati finalizzati a garantire una maggiore accessibilità delle aree da trattare e un più efficace livello di pulizia.

Le schede progettuali saranno elaborate per ogni comune a valle dell'indispensabile fase di consultazione con i competenti organi tecnici e amministrativi.

Il miglioramento del decoro urbano si concretizza in un generale miglioramento dell'igiene pubblica. Le attività già avviate nel 2025 saranno perfezionate nell'ottica di mantenere le città più pulite e accoglienti, con benefici diretti per la salute pubblica, la qualità dell'ambiente e il benessere dei cittadini. La percezione positiva di servizi svolti con frequenze molto ravvicinate e integrati (diserbo, rimozione abbandoni nelle aree esterne, lavaggi, servizi di mantenimento) ne determina il particolare apprezzamento in termini di risultato.

Di seguito si evidenziano tutti gli aspetti di vantaggio.

- Contributo al decoro urbano

Il decoro urbano è un aspetto che riflette la qualità della vita di una città, l'attenzione verso l'estetica degli spazi pubblici e il rispetto per l'ambiente urbano. Un ambiente pulito e ben curato crea un impatto positivo sugli abitanti e sui visitatori, garantendo che le città appaiano ordinate e accoglienti. La rimozione di erbe infestanti, polvere, sporcizia, rifiuti e macchie aiuta a mantenere il paesaggio urbano piacevole, facendo percepire il luogo come un ambiente più sano e vivibile.

- Igiene pubblica

Le strade possono accumulare una varietà di contaminanti, tra cui rifiuti organici, liquidi fisiologici che possono contaminare l'ambiente e causare cattivi odori. Questi contaminanti possono fungere da veicolo per batteri, virus, e insetti nocivi. L'esecuzione di servizi integrati sul territorio aiuta a ridurre la presenza di agenti patogeni, a mantenere la città più igienica e a prevenire la proliferazione di malattie infettive.

Rimozione di polveri e allergeni: In molte città, la polvere che si accumula sulle strade può diventare un problema per la salute respiratoria. Interventi puntuali e accurati aiutano a ridurre le polveri sottili, migliorando la qualità dell'aria e diminuendo il rischio di problemi respiratori per le persone sensibili, come chi soffre di asma o allergie.

Controllo degli insetti e dei parassiti: Un ambiente trascurato può essere un rifugio ideale per insetti, roditori e parassiti. Un'accurata pulizia delle strade riduce il rischio di proliferazione di questi organismi.

- Benefici ambientali

L'esecuzione di servizi integrati sul territorio non è solo una questione di estetica e salute, ma ha anche un impatto positivo sull'ambiente. Ad esempio, rimuovere con particolare accuratezza e frequenza i detriti dalle strade evita che i rifiuti finiscano nelle reti pluviali, causandone l'intasamento e la necessità di sottoporle a manutenzione.

Inoltre, l'uso di detergenti ecologici e tecnologie a basso impatto può contribuire a ridurre l'inquinamento e proteggere la fauna e la flora urbana.

- Educazione civica

La costante presenza sul territorio con servizi diversificati e integrati è anche un'occasione per sensibilizzare i cittadini sull'importanza di un comportamento rispettoso verso l'ambiente. Promuovere il rispetto per la pulizia urbana e incoraggiare i cittadini a non gettare rifiuti per strada è essenziale per costruire una comunità più consapevole e responsabile.

- Economia e turismo

Un ambiente urbano pulito e ben mantenuto può avere anche un impatto positivo sul turismo e sull'economia locale. Le città più pulite tendono ad attrarre più visitatori, oltre a migliorare la qualità della vita dei residenti.

In sintesi, l'esecuzione di servizi integrati è un'azione che ha ripercussioni dirette sul benessere e sulla salute pubblica, sul decoro urbano e sulla qualità ambientale. È un'attività che coinvolge la comunità, migliora la vivibilità delle città e contribuisce alla creazione di un ambiente urbano più sano e accogliente.

Si ritiene di avviare molteplici attività per il miglioramento delle condizioni ambientali e di fruibilità dei Centri.

Le attività consistono in un insieme articolato di azioni finalizzate al miglioramento complessivo delle condizioni ambientali e di fruibilità dei Centri di Raccolta.

Tali interventi mirano sia all'innalzamento degli standard qualitativi del servizio offerto all'utenza, sia alla tutela del corretto funzionamento delle infrastrutture e dei flussi di conferimento, con ricadute positive sulla sicurezza, sull'efficienza operativa e sulla qualità dei materiali avviati a recupero.

In particolare, una delle azioni prioritarie riguarda il potenziamento dei sistemi di controllo degli accessi. L'obiettivo è garantire una verifica più puntuale della natura dei rifiuti introdotti all'interno dei Centri, consentendo di:

- accertare preventivamente la qualità e la conformità dei materiali conferiti, evitando adulterazioni, miscele non consentite o l'ingresso di rifiuti estranei alle tipologie ammesse;
- assicurare il corretto instradamento dei materiali nei rispettivi flussi di raccolta, riducendo errori di conferimento che possono compromettere i successivi processi di recupero o generare costi aggiuntivi di trattamento;
- migliorare la tracciabilità delle operazioni e il monitoraggio dei flussi in ingresso, anche attraverso l'eventuale integrazione con sistemi digitali di registrazione e identificazione dell'utenza;
- incrementare il livello di controllo ambientale e di sicurezza, prevenendo comportamenti impropri o potenzialmente dannosi per persone, mezzi e strutture.

L'implementazione di tali misure consentirà di elevare la qualità complessiva del servizio, favorendo una gestione più efficiente e sostenibile dei Centri e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla normativa e dalle politiche aziendali.

L'impatto economico di tale attività di miglioramento deve essere valutato nell'ambito della revisione dei PEF compatibilmente con l'equilibrio finanziario complessivo.

In aggiunta a tale obiettivo si prevede di realizzare e gestire Centri Comunali di Raccolta nella versione semplificata (art.2, punto 3 del D.M. 08.04.2008) destinati alle sole utenze domestiche e per il conferimento delle frazioni differenziate di rifiuti costituiti da carta, plastica, umido, vetro e secco residuo.

Sulla base delle ricorrenti sollecitazioni dei Comuni soci è stata condivisa una linea di azione che prevedesse la valutazione di un sistema complementare di conferimento, considerando che il porta a porta resta la soluzione più efficace per le performance di raccolta differenziata nel rispetto del Piano Regionale. Dopo cinque anni di consolidata esperienza e consolidamento dei risultati sia in termini percentuali che di incipiente miglioramento della qualità dei materiali e di riduzione della produzione totale di rifiuti, è stata

valutata positivamente l'ipotesi di realizzare più centri comunali di raccolta presidiati, in versione semplificata. Si tratta di un obiettivo pluriennale che necessita dell'indispensabile supporto finanziario regionale.

La realizzazione di tali centri, nella versione semplificata, può avvenire su aree nella immediata disponibilità dei comuni di dimensioni pari a 25 x 20 metri circa. E' necessaria altresì un'ampia viabilità, la presenza di un numero adeguato di parcheggi e un franco libero fronte centro di circa 10 metri.

La dotazione infrastrutturale del centro prevede la realizzazione di adeguata recinzione e pavimentazione di tipo industriale, allacci idrici ed elettrici, adeguata illuminazione. Si prevede di posizionare un prefabbricato per i servizi e per l'operatore.

La gestione del centro ipotizzata prevede l'apertura per un turno completo nei giorni feriali.

Si ripropone inoltre un obiettivo già inserito nella programmazione 2025 e non realizzato.

Assieme alle "Giornate del Riuso, che hanno registrato un ottimo successo nella scorsa edizione, si prevede di avviare i "Centri del riuso".

Le "Giornate del riuso" si confermano un formidabile strumento per le finalità di sensibilizzazione e di prevenzione nella produzione dei rifiuti oltre che di incontro e socializzazione tra i cittadini. Esse hanno il fine di intercettare beni e oggetti non più utili al possessore ma in condizioni tali da poter essere utilizzati da altre persone, prolungandone così la vita ed evitando la produzione di rifiuti. Sono da considerarsi pertanto, attività di comunicazione e sensibilizzazione nell'ambito dei servizi di igiene urbana e, come tali, rientrano nella specifica voce dei Contratti di Servizio.

Il coinvolgimento dei Comuni interessati e quindi imprescindibile e deve concretizzarsi nelle specifiche attività di approvazione del progetto e del regolamento, individuazione del sito che ospita l'evento.

Fondamentale risulta il coinvolgimento di altri soggetti, come associazioni ambientaliste e di volontariato, istituzioni scolastiche.

Il numero ideale di giornate di riuso da programmare per evitare cali di interesse da parte dei cittadini e di 1 o 2 l'anno per ciascun comune interessato.

Il periodo migliore, in considerazione delle condizioni meteorologiche, deve essere collocato in primavera e inizio autunno.

La componente fondamentale di questo obiettivo e quella di avviare i Centri del riuso in quei Comuni dove ciò risulta possibile per condizioni strutturali dei CCR (Corato e Ruvo).

Un "Centro del riuso" ha l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti, favorire il riuso di materiali e oggetti ancora utilizzabili, e promuovere la cultura del riuso e della sostenibilità ambientale.

Al fine di realizzare la tracciabilità dei rifiuti, occorre provvedere alla dotazione di attrezzature per il conferimento dei rifiuti dotate dei sistemi di identificazione (TAG), oltre alla dotazione di hardware (lettori TAG) e software dedicati.

Per implementare un sistema efficace di tracciabilità dei rifiuti, e necessario predisporre un insieme coordinato di attrezzature, sistemi di identificazione e strumentazioni tecnologiche in grado di registrare, monitorare e verificare ogni fase del conferimento.

L'obiettivo e garantire la riconducibilità univoca dell'utenza che conferisce il rifiuto e del contenitore utilizzato, così da rendere trasparente e certificato l'intero processo.

I contenitori destinati alla raccolta devono essere equipaggiati con un dispositivo elettronico (TAG) che identifica univocamente il singolo contenitore, e associato all'utenza (domestica o non domestica), permette la registrazione automatica dello svuotamento o del conferimento.

Per rilevare e registrare le informazioni associate ai conferimenti, e necessario dotarsi di lettori specifici. Il cuore del sistema e la piattaforma software che integra e organizza tutti i dati raccolti dagli strumenti hardware.

La tracciabilità dei rifiuti garantisce:

- Maggior trasparenza nelle operazioni di raccolta.
  - Riduzione di errori o conferimenti impropri.
  - Possibilità di introdurre sistemi di tariffazione puntuale.
- Miglioramento della qualità della raccolta differenziata.

- Ottimizzazione della logistica di raccolta e della manutenzione delle attrezzature.
- Disponibilità di dati storici per pianificazioni e audit ambientali.

Il Progetto "RUBITECO" (dalle iniziali dei quattro Comuni gestiti da SANB) è un obiettivo consistente nella realizzazione una guida digitale ai servizi ambientali e alla raccolta differenziata, pensata per cittadini e aziende.

Tra le funzioni principali dell'app gratuita vi e la possibilità di conoscere come e dove conferire correttamente ogni tipo di rifiuto: basta cercare il nome del rifiuto o scansionare il codice a barre del prodotto per ottenere istruzioni precise.

L'App fornisce il calendario di raccolta "porta a porta" con la possibilità di ricevere notifiche, indica i Centri di Raccolta più vicini (grazie alla geolocalizzazione), con orari, tipologie di rifiuti accettati, eventuali procedure di accesso, e altre informazioni utili.

Offre la possibilità di segnalare problemi sul servizio (rifiuti abbandonati, contenitori danneggiati, disservizi, ecc.).

Consente inoltre la prenotazione del ritiro a domicilio per rifiuti ingombranti.

I principali vantaggi sono: facilitare la raccolta differenziata anche per chi non conosce perfettamente le regole vigenti nel proprio comune, ridurre gli errori di conferimento, aumentare la qualità della raccolta differenziata.

Tale guida contribuisce a migliorare la comunicazione tra gestore e cittadini, snellisce la logistica e l'organizzazione del servizio, e favorisce la trasparenza e la partecipazione attiva dei cittadini.

L'obiettivo del Miglioramento della qualità della Raccolta Differenziata (RD) è finalizzato ad incrementare la qualità dei materiali raccolti e necessario un approccio comunicativo mirato, che unisca chiarezza informativa e coinvolgimento attivo dei cittadini.

Le azioni comunicative potranno includere:

- Campagne divulgative sui corretti conferimenti, con focus su materiali critici (plastica, organico, vetro).
- Aggiornamento e semplificazione dei materiali informativi (calendari, guide illustrate, video tutorial).
- Azioni mirate per categorie specifiche: attività commerciali, condomini, utenze non domestiche.
- Feedback periodico ai cittadini, comunicando i risultati raggiunti, gli errori più frequenti e i miglioramenti osservati nel territorio.

Obiettivo: ridurre gli scarti, aumentare le percentuali di materiale effettivamente riciclabile e ottimizzare i costi di gestione.

La riduzione della produzione dei rifiuti è la prevenzione e il primo pilastro dell'economia circolare e richiede una comunicazione focalizzata sui comportamenti quotidiani.

Linee di intervento:

- Promozione del riuso, attraverso le "Giornate del Riuso";
- Promozione dell'acquisto consapevole, con campagne dedicate a ridurre gli usa-e-getta.
- Sensibilizzazione sugli sprechi alimentari, con consigli pratici per famiglie e ristorazione.
- Valorizzazione dei centri di riuso e delle pratiche di riparazione (repair cafe, laboratori).
- Iniziative locali come "Settimane plastic free", distribuzione di borracce e kit riutilizzabili, campagne sul compostaggio domestico.

Obiettivo: diminuire la quantità di rifiuti prodotti per abitante e promuovere uno stile di vita sostenibile.

L'adozione diffusa dei mastelli è fondamentale per migliorare l'ordine urbano, monitorare i conferimenti errati e ridurre i fenomeni di abbandono.

Azioni proposte:

- Incentivi o premialità per gli utenti virtuosi (sistema a punti, sorteggio tra gli utenti più virtuosi).
- Campagne esplicative sui vantaggi: igiene, ordine, tracciabilità del servizio.
- Comunicazione pratica sull'utilizzo corretto, come posizionamento, orari di esposizione e manutenzione.
- Attività di prossimità con infopoint mobili, distribuzione assistita, incontri nei quartieri.

Obiettivo: aumentare significativamente la quota di utenze che utilizza il mastello in modo corretto e costante.

Il contrasto agli abbandoni richiede una comunicazione ferma, trasparente e coerente con l'attività di controllo sul territorio.

Strategie possibili:

- Campagne di deterrenza, che mostrino l'impatto ambientale ed economico degli abbandoni.
- Informazione chiara e accessibile sulle sanzioni, spiegando in cosa consistono, quando si applicano e quali comportamenti sono vietati.
- Comunicazione dei risultati dei controlli, rafforzando la percezione di vigilanza e responsabilità, anche attraverso la pubblicazione di video anonimi relativi alle violazioni.
- Coinvolgimento della cittadinanza tramite segnalazioni, percorsi di cittadinanza attiva e iniziative di pulizia partecipata.

Obiettivo: ridurre sensibilmente episodi di abbandono, favorire comportamenti corretti e consolidare una cultura del rispetto degli spazi comuni.

Le istituzioni scolastiche sono un attore chiave per costruire una cultura ambientale duratura.

Azioni di comunicazione e sensibilizzazione:

- Programmi educativi annuali su riciclo, economia circolare e tutela ambientale.
- Laboratori interattivi e visite guidate presso impianti di trattamento.

- Concorsi scolastici (grafici, video, storytelling) che coinvolgano studenti e famiglie.
- Formazione dedicata agli insegnanti, per fornire strumenti didattici aggiornati.
- “Ambasciatori dell’ambiente”: coinvolgimento degli studenti come promotori dei comportamenti corretti nelle loro comunità.

Obiettivo: radicare fin dall’infanzia comportamenti virtuosi e favorire la diffusione del messaggio educativo anche nelle famiglie.

Le cicche di sigaretta rappresentano uno dei rifiuti di piccole dimensioni più diffusi nello spazio pubblico. Sono problematici sotto il profilo ambientale in quanto possono rilasciare microplastiche e sostanze tossiche e difficili da intercettare se non tramite sistemi dedicati.

Gli obiettivi sono rappresentati dal ridurre l’abbandono a terra, facilitare il corretto conferimento, incentivare comportamenti virtuosi tramite soluzioni attrattive e intuitive.

Accanto ai sistemi tradizionali (posacenere integrato nei cestini stradali) esistono soluzioni del tipo “ballot bins”, cioè sistemi che trasformano il conferimento in un “gioco”.

L’utente inserisce la cicca in una delle due fessure per votare una domanda (“meglio X o Y?”). Le cicche sono rese visibili riempiendo colonne trasparenti.

Tale sistema ha un’altissima capacità di coinvolgimento, riducendo significativamente il littering, soprattutto in corrispondenza di locali pubblici o aree ad alta frequentazione.

L’obiettivo primario è sollecitare l’interesse degli utenti verso un rifiuto che, seppur di piccole dimensioni, è suscettibile di produrre impatti significativi quando abbandonato in grandi quantità nell’ambiente.

Gli interventi di Efficientamento Gestionale e Organizzativo sono obiettivi di ottimizzazione con miglioramento dei processi interni e azioni di potenziamento dell’efficienza aziendale correlati a programmi di sviluppo.

Nel corso del 2026 si darà corso all’applicazione dell’accordo correlato alla produttività dei dipendenti previsto dal vigente CCNL.

L’accordo verte sulla necessità di predisporre strumenti utili a favorire la diffusione della contrattazione aziendale a contenuti economici collegati ai risultati.

La finalità dell’istituto del premio di risultato che è quella di incentivare la produttività del lavoro e favorire aumenti quantitativi e miglioramenti qualitativi del servizio nonché incrementi di redditività e competitività dell’azienda.

Il premio di risultato - che si caratterizza come elemento variabile della retribuzione, in quanto collegato ai risultati conseguiti in termini di effettivo miglioramento dell’andamento dell’impresa e di incremento della produttività, qualità e della competitività - è direttamente correlato ad indicatori certi che rilevano l’andamento economico ed i risultati dell’azienda (redditività aziendale) incentivando la produttività/qualità/competitività.

Il punto focale dell’accordo è costituito dalla presenza in servizio del singolo dipendente con penalizzazione per le assenze, soprattutto quelle brevi e i provvedimenti disciplinari.

La SANB nel 2026 sarà impegnata nel programma di introduzione di opportune misure volte alla protezione dei sistemi informatici ed in generale dei dati.

La gestione della cybersecurity nella Pubblica Amministrazione (PA) in Italia si basa su un insieme di norme e best practice definite soprattutto dal d.lgs. 138/2024 (che recepisce la direttiva europea NIS2) e dal Regolamento UE 2024/2690, con un focus sulla prevenzione, governance, identificazione dei servizi critici e gestione dei rischi informatici.

Gestione della cybersecurity nella PA in breve:

- La PA deve identificare con precisione i servizi digitali critici che sono essenziali per il funzionamento dell’ente e della società.
- È obbligatoria una valutazione approfondita dei rischi informatici, con l’adozione di misure tecniche (es. crittografia, gestione accessi, backup) e organizzative adeguate, inclusa la formazione del personale.
- Le PA devono registrarsi presso la piattaforma dell’Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN) dichiarando i servizi essenziali e le misure adottate.

Gli strumenti principali di prevenzione:

- Adozione di misure minime di sicurezza ICT definite da AgID, tra cui controllo accessi, crittografia, aggiornamenti regolari, monitoraggio dei sistemi e backup.
- Sensibilizzazione e formazione continua del personale sui rischi di phishing, ransomware, social engineering, e corretti comportamenti di cyber hygiene (es. uso corretto delle credenziali, attenzione alle email sospette).
- Implementazione di soluzioni tecnologiche per la protezione da malware, intrusioni, data breach e altri attacchi informatici.

Azioni integrate per la crescita delle competenze – formazione del personale. Si tratta di un obiettivo finalizzato alla formazione del personale per migliorare le capacità di comunicazione ed interlocuzione con il pubblico.

Gli operatori rappresentano “il primo punto di contatto diretto” fra cittadino e gestore dei servizi di igiene urbana”. SANB è consapevole del fatto che formare i Netteurbini a svolgere il proprio lavoro come “operatori di quartiere” con cui rapportarsi e dare e ricevere informazioni ed istruzioni sui servizi, possa essere utile ed opportuno. E’ stato programmato un corso di formazione i cui contenuti potranno essere: l’ascolto attivo, l’uso di un linguaggio chiaro e rispettoso e la gestione delle situazioni conflittuali.

Durante il corso si potranno realizzare esercitazioni di “Role-Playing” per simulare interazioni comuni con i cittadini. Questo potrebbe aiutare gli operatori a praticare le loro abilità in un ambiente controllato e a ricevere feedback costruttivi. Le esercitazioni saranno anche utili a sensibilizzare gli operatori sull’importanza del loro ruolo nella comunità e su come una buona comunicazione possa migliorare la percezione del servizio da parte dei cittadini.

Molto importante è la formazione sulla “gestione dei reclami. Si forniranno le informazioni sulle buone prassi per gestire i reclami dei cittadini in modo professionale e costruttivo, trasformando le critiche in opportunità di miglioramento e fornendo formazione su come affrontare e risolvere i conflitti in modo pacifico e rispettoso, mantenendo la calma e cercando soluzioni che accontentino tutti (win-win).

Le risorse economiche saranno attinte dal fondo di formazione a cui la SANB aderisce (Fonservizi).

Nel 2026 la SANB prevede l’espletamento delle seguenti procedure di selezione:

- Selezione esterna per l’assunzione di 4 unità di personale da inserire negli uffici amministrativi e tecnici.
- Selezione esterna per la formazione di una graduatoria di idonei per addetti alle attività di spazzamento e/o raccolta rifiuti.
- Selezione interna per la formazione di una graduatoria utilizzabile per la copertura di posti vacanti di operatore conduttore.
- Selezione interna per la formazione di una graduatoria utilizzabile per la copertura di posti vacanti di caposquadra.
- Selezione interna per la formazione di una graduatoria utilizzabile per la copertura di posti vacanti di coordinatore.

Selezione esterna per l’assunzione di 4 unità di personale da inserire negli uffici amministrativi e tecnici;

La procedura è motivata dalla necessità di:

- Garantire un adeguato livello di presidio delle funzioni amministrative e tecniche, in un contesto organizzativo caratterizzato da crescente complessità normativa, tecnica e gestionale.
- Rafforzare gli uffici a seguito dell’incremento dei carichi di lavoro, derivanti da nuove attività affidate, progetti in corso e ampliamento dei servizi, anche a seguito dell’introduzione di novità normative.
- Assicurare competenze adeguate in aree quali: rendicontazione, gestione dei contratti di servizio, controllo dei processi e supporto alle attività operative.
- Garantire continuità, efficienza e tempestività nello svolgimento delle funzioni di linea e di supporto essenziali al buon funzionamento dell’azienda.
- La selezione esterna garantisce apertura al mercato del lavoro, ampliamento del bacino dei candidati e trasparenza nella scelta delle risorse più idonee.

Selezione esterna per la formazione di una graduatoria di idonei per addetti alle attività di spazzamento e/o raccolta rifiuti; la decisione di formare una graduatoria di idonei risponde alle seguenti esigenze:

- Assicurare la continuità dei servizi pubblici essenziali di raccolta e spazzamento, anche in caso di assenze improvvise, incrementi stagionali dei carichi di lavoro o attivazione di nuove aree di servizio.
- Disporre tempestivamente di personale operativo qualificato, riducendo i tempi di reclutamento e garantendo una risposta efficiente alle necessità operative.
- Coprire il fabbisogno futuro derivante da pensionamenti, cessazioni o ampliamenti del servizio.
- Mantenere elevati standard qualitativi del servizio, in coerenza con gli obiettivi del contratto di servizio e con le aspettative dei Comuni soci e dell’utenza.
- La procedura esterna consente di attingere a un bacino ampio e diversificato, assicurando imparzialità e pari opportunità di accesso.

Selezione interna per graduatoria finalizzata alla copertura di posti vacanti di operatore conduttore; la procedura interna è giustificata da:

- Valorizzazione delle competenze già presenti in azienda, coerentemente con i principi del CCNL Utilitalia che incentivano la crescita professionale interna.
- Riconoscimento dell’esperienza maturata dagli operatori, che conoscono già i processi aziendali, il territorio e le modalità operative di utilizzo dei mezzi.
- Esigenza di coprire posti vacanti derivanti da turnover o potenziamento dei servizi, con personale formato e immediatamente operativo.

Riduzione dei tempi di inserimento, dato che il personale interno possiede già formazione base su sicurezza, procedure e regolamenti.

- Garantire continuità operativa, soprattutto in un settore tecnico dove l'affidabilità e la conoscenza delle procedure operative sono elementi fondamentali.
- La procedura interna rispetta i principi di trasparenza e meritocrazia, favorendo percorsi di crescita per il personale già in organico.

Selezione interna per graduatoria finalizzata alla copertura di posti vacanti di caposquadra; questa selezione si rende necessaria per:

- Assicurare un'adeguata struttura di coordinamento operativo, fondamentale per gestire gruppi di lavoro numerosi e attività territorialmente diffuse.
- Garantire elevati standard organizzativi attraverso figure in grado di controllare e supportare le squadre operative.
- Valorizzare le competenze e il merito interno, premiando dipendenti che abbiano sviluppato capacità tecniche, organizzative e relazionali.
- Sostenere i processi di rinnovamento e efficientamento della gestione dei servizi ambientali, introducendo figure di riferimento con responsabilità crescenti.
- Coprire ruoli resi vacanti da pensionamenti, mobilità o esigenze di ampliamento della struttura operativa.

La selezione interna assicura continuità, stabilità e una migliore integrazione tra livelli operativi e di supervisione.

Selezione interna per graduatoria finalizzata alla copertura di posti vacanti di coordinatore; la necessità di una procedura di questo tipo deriva da:

- Esigenza di rafforzare la struttura di governance operativa, introducendo figure con competenze gestionali, organizzative e di controllo dei servizi.
- Sviluppo di ruoli di leadership interna, che possano garantire coerenza nell'attuazione dei programmi aziendali e assicurare omogeneità nelle procedure operative.
- Crescente complessità dei servizi ambientali, che richiede figure in grado di interfacciarsi con enti, cittadini e personale operativo.
- Continuità nella gestione delle attività quotidiane, tramite personale che conosce già il contesto organizzativo e può assumere rapidamente decisioni con assunzione di responsabilità.

Da ultimo, l'azienda persegue l'obiettivo della valorizzazione e crescita professionale del personale interno, secondo principi di meritocrazia e sviluppo delle competenze previsti dal CCNL Utilitalia; la selezione interna garantisce che posizioni di responsabilità vengano affidate a personale esperto, affidabile e già integrato nei processi aziendali.

In data 19 marzo 2026 l'assemblea degli azionisti ha approvato il Budget per l'esercizio 2026. Il Piano previsionale è condizionato dall'esito dei nuovi PEF 2026-2028, allo stato ancora in elaborazione sulla base delle indicazioni dell'Ager e dei nuovi metodi tariffari, che determineranno le entrate del gestore anche sulla base delle interlocuzioni con ciascun singolo ente. Al momento le voci delle entrate e dei corrispondenti costi sono state rivisti, rispetto al 2025, per alcune variabili certe e indefettibili, costituite dalla ricaduta degli incrementi da rinnovo del Ccnl per il personale impiegato e dalle implementazioni dei Centri Comunali di Raccolta indotte prudenzialmente dai recenti provvedimenti amministrativi e giudiziari che hanno interessato alcuni siti e che stanno riguardando in particolare un deciso rafforzamento dei controlli degli accessi.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico  
Avv. Nicola Toscano